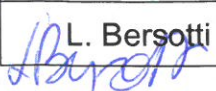
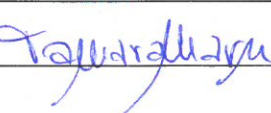


	PROCEDURA	PGE43	Pag. 1 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

INDICE

1. SCOPO.....	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
4. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	3
5. RESPONSABILITÀ.....	3
6. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE.....	3
7. DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO	4
7.1. INVIO DELLA SEGNALAZIONE	4
7.2. VERIFICA DI FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE	5
7.3. ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA VERIFICA DI FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE	6
7.4. TUTELE PER IL SEGNALANTE	6
7.5. ARCHIVIAZIONE.....	8

Revisione	Descrizione modifica	Data
0	Prima emissione	03/08/2023
1	Eliminato canale telefonico, implementata registrazione vocale sul sito	10/10/2023
Redatto (QAS)	Verificato (Resp. Acquisti, appalti, legale e compliance L.231)	Approvato (DO)
 L. Bersotti	T. Marena 	R. Testa 

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 2 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

1. SCOPO

La presente procedura promuove e incentiva le segnalazioni di illeciti e irregolarità (come di seguito definite), fornendo gli strumenti e le indicazioni operative su come effettuarle, anche al fine di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare la segnalazione, come ad esempio i timori di ritorsioni o discriminazioni.

La procedura di gestione delle segnalazioni qui illustrata è aderente alla normativa vigente in materia, e precisamente:

- a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 (così come novellato dalla L. 179/2017) che, al suo comma 2-bis, lettera b), prevede, in favore di chi segnala condotte illecite rilevanti ai sensi del suddetto Decreto, "almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante";
- a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023 che ha recepito la direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione del segnalante.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ogni qualvolta un soggetto intenda segnalare condotte a suo avviso illecite, illegali, fraudolente o pericolose, in relazione alla violazione di specifiche normative nazionali e dell'Unione Europea (come meglio indicate nel paragrafo successivo "Oggetto della segnalazione"), al fine di prevenire e contrastare fatti illeciti di diversa natura e tutelare l'integrità di G.eco.


Le segnalazioni in oggetto sono circoscritte a comportamenti, atti o omissioni di cui il soggetto segnalante è venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo, anche nell'ambito di situazioni precontrattuali, periodi di prova o situazioni successive allo scioglimento del rapporto di lavoro se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

La presente procedura è pertanto rivolta:

- a tutti coloro che ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo delle attività aziendali;
- a tutti i dipendenti a prescindere dal relativo inquadramento contrattuale (anche se in periodo di prova), ai soggetti che si trovano anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con G.eco pur non avendo la qualifica di dipendenti (es.: volontari e tirocinanti - retribuiti e non retribuiti), a coloro che cooperano e collaborano con G.eco – a qualsiasi titolo – nel perseguimento dei suoi obiettivi (es.: lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso G.eco).

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- D.LGS. 231/2001, con particolare riguardo all'art.6;
- D.LGS. 24/2003;
- SCHEMA LINEE GUIDA ANAC giugno 2023;
- scheda informativa in materia whistleblowing resa sul sito web di G.eco

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 3 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

4. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

OdV: Organismo di Vigilanza

SE: Segnalante

Modello 231: Modello organizzativo adottato da G.eco ai sensi de D.Lgs. 231/2001

5. RESPONSABILITÀ

OdV:

- garantisce nei confronti della Società l'anonimato e la riservatezza del segnalante (SE)
- valuta la segnalazione pervenuta
- richiede approfondimenti, all'occorrenza
- invia una risposta entro sette giorni dalla ricezione della segnalazione
- mantiene le interlocuzioni con SE
- archivia la segnalazione senza darne avviso, ove non la ritenga fondata
- informa l'organo amministrativo della segnalazione, ove la ritenga fondata
- segnala, a sua discrezione, a organismi di regolamentazione e di sorveglianza terzi rispetto all'organizzazione

SE:

- invia la segnalazione con le modalità indicate nella scheda informativa resa sul sito web di G.eco (compilando i campi previsti dalla piattaforma on-line per la gestione delle segnalazioni, avendo cura di inserire tutte le informazioni obbligatorie richieste; mediante posta ordinaria o canale telefonico)


CDA:

- Adotta opportune azioni aziendali in merito alla materia oggetto di segnalazione

6. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione può riguardare comportamenti, azioni od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di G.eco e consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, o violazioni del Modello adottato ai sensi del citato Decreto;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi, tra gli altri, ai seguenti settori: appalti pubblici; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; salute pubblica; protezione

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 4 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

Le informazioni segnalate possono riguardare sia le violazioni commesse, sia quelle non ancora commesse che il segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Possono essere oggetto di segnalazione anche quegli elementi che riguardano condotte volte ad occultare le violazioni.

Non sono invece ricomprese tra le violazioni segnalabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

Non sono ammesse segnalazioni in mala fede, ovvero fatte al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio ad altro soggetto né contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

7. DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO

La presente procedura illustra il canale di segnalazione "interno", da utilizzare in via prioritaria, implementato da G.eco in conformità alla normativa vigente in materia.

Le segnalazioni esterne (ANAC) sono ammesse solo se:

- il SE ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- il SE ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- il SE ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La Società ha messo a disposizione sul proprio sito web, cui si rimanda, informazioni dettagliate sull'utilizzo del canale interno e di quello esterno con particolare riguardo ai presupposti per effettuare le segnalazioni attraverso tali canali, sui soggetti competenti cui è affidata la gestione delle segnalazioni nonché sulle modalità operative.


7.1. INVIO DELLA SEGNALAZIONE

Piattaforma on-line (strumento di segnalazione prioritario)

Qualora intenda avanzare una segnalazione tra quelle di cui al precedente paragrafo 6, il segnalante accede al link <https://www.gecoservizi.eu/whistleblowing/> e compila i campi presenti, avendo cura di inserire tutte le informazioni obbligatorie richieste, compreso il contenuto della segnalazione, in modo tale che essa sia il più esaustiva e chiara possibile, allegando, se del caso, eventuale documentazione a comprova.

Il sistema è studiato per consentire l'invio di segnalazioni senza l'obbligo di registrarsi né di dichiarare le proprie generalità. SE può, infatti, lasciare un messaggio attraverso la pagina in forma anonima e non è necessario che fornisca un indirizzo e-mail o un numero di telefono.

La piattaforma on-line consente, mediante procedura guidata, la compilazione e l'invio delle segnalazioni attraverso un canale criptato che garantisce la riservatezza dell'identità di SE.

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 5 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

In alternativa, la piattaforma on line dà la possibilità di registrare un messaggio vocale che verrà salvato dalla piattaforma stessa.

Tutti i segnalanti sono invitati a dichiarare la propria identità anche per garantire maggiore credibilità ed efficacia rispetto a una segnalazione anonima.

Qualora SE scelga di indicare le proprie generalità, ne è garantita comunque la riservatezza, come di seguito meglio specificato.

La segnalazione viene trasmessa automaticamente dal sistema al soggetto con funzioni di OdV (professionista esterno alla realtà aziendale, indipendente e imparziale, dotato di adeguata formazione professionale sulla disciplina in oggetto), che riceve un alert via e-mail che lo avverte della presenza della segnalazione all'interno del sistema.

Posta ordinaria e canale telefonico

Nei casi eccezionali in cui non sia possibile usare la piattaforma on line la segnalazione può essere inviata all'OdV di G.eco S.r.l., tramite i seguenti canali:

- servizio postale ordinario con spedizione della comunicazione all'indirizzo della sede legale di G.eco S.r.l., via Roggia Vignola n. 9, 24047 - Treviglio (BG). Per poter usufruire della garanzia di riservatezza e in vista della protocollazione riservata della comunicazione, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata all'Organismo di Vigilanza"; la segnalazione verrà così acquisita al protocollo generale di G.eco S.r.l. tramite scansione e registrazione del solo involucro esterno e consegnata senza ritardo al soggetto competente;
- ~~segnalazione telefonica al numero 0363/43783 — 46660, premendo il tasto 8.~~

Si raccomanda l'opportunità di indicare chiaramente nell'oggetto della segnalazione che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della segnalazione. Tale specificazione consente, laddove la segnalazione pervenga erroneamente ad un soggetto non competente oppure attraverso un canale diverso da quelli specificamente previsti, la trasmissione tempestiva da parte di quest'ultimo al soggetto autorizzato a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing (OdV).


7.2. VERIFICA DI FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'OdV, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del SE e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

In via preventiva, l'OdV valuta la sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione per valutarne l'ammissibilità e poter, quindi, accordare al segnalante le tutele previste (sotto specificate).

In base agli esiti delle verifiche preliminari, l'OdV:

- a. potrà decidere di non esercitare i suoi poteri di istruttoria (archiviando la segnalazione) per manifesta infondatezza data l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare ulteriori accertamenti, per accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti, oppure qualora ritenga che la natura e il contenuto della segnalazione sia irrilevante ai sensi della normativa di riferimento, nonché priva di elementi di rischio per la Società e i suoi stakeholder, informando dell'esito SE e il CdA;
- b. potrà decidere di esercitare i suoi poteri di istruttoria secondo il livello di urgenza derivante dalla valutazione dei rischi che possono emergere dalla natura della segnalazione e informare dell'esito SE. L'esercizio dei poteri istruttori può prevedere lo svolgimento di approfondimenti con il coinvolgimento di specialisti nonché il coinvolgimento di soggetti interni alla Società competenti in materia.

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 6 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

Ove quanto segnalato non fosse adeguatamente circostanziato, l'OdV può chiedere elementi integrativi al SE tramite il canale a ciò dedicato, o anche di persona, ove il segnalante abbia richiesto un incontro diretto.

Nel caso di coinvolgimento di altre strutture/funzioni/terzi per lo svolgimento delle attività istruttorie, verrà reso noto solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire, anche indirettamente, all'identità di SE.

I soggetti coinvolti a supporto dell'OdV sono gravati dai medesimi doveri di comportamento volti ad assicurare la riservatezza del SE.

7.3. ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA VERIFICA DI FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

Qualora all'esito delle verifiche svolte si accerti l'ammissibilità e la fondatezza della segnalazione, l'OdV fornisce un riscontro alla segnalazione, dando conto delle misure previste o adottate o da adottare per dare seguito alla segnalazione e dei motivi della scelta effettuata.

Il SE è informato dell'esito della segnalazione entro il termine di tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

L'OdV, inoltre, provvede a trasmettere al CdA il proprio parere affinché quest'ultimo individui i provvedimenti più opportuni da intraprendere in conseguenza dell'accaduto, ivi inclusi –sussistendone i presupposti – i provvedimenti disciplinari nei confronti degli autori degli illeciti e/o delle irregolarità, già previsti da CCNL.

Allo stesso modo l'OdV provvede a trasmettere adeguata relazione al CdA ove accerti che la segnalazione, rivelatasi infondata in seguito agli opportuni accertamenti, appaia essere stata trasmessa in ragione di una condotta del segnalante viziata da dolo o colpa grave, affinché venga valutata l'opportunità di intraprendere nei confronti di SE, ai sensi del comma 2-bis lett. d) dell'art. 6 del Decreto, uno o più provvedimenti disciplinari tra quelli già previsti dal sistema disciplinare aziendale.

7.4. TUTELE PER IL SEGNALANTE

Tutela della riservatezza


G.eco, fermamente convinta dell'importanza del sistema di segnalazione per la lotta a comportamenti illeciti o irregolari, in conformità alla normativa vigente in materia, garantisce la riservatezza di SE, anche al fine di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione.

La tutela della riservatezza è altresì riconosciuta, per espressa previsione normativa, oltre che al SE anche a soggetti che potrebbero essere destinatari di ritorsioni in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione (es.: facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo del SE legati da legami affettivi o di parentela, colleghi di lavoro con rapporto abituale e corrente con SE).

A tal fine, le segnalazioni non verranno utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse; l'OdV garantisce la riservatezza non solo dell'identità di SE ma anche di qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità. Inoltre, la riservatezza è garantita anche nel caso di segnalazioni effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche ovvero, su richiesta di SE, mediante un incontro diretto con l'OdV.

È possibile rivelare l'identità di SE solo previo consenso espresso dello stesso e previa comunicazione scritta delle ragioni di tale rivelazione, nei seguenti casi (espressamente previsti dal D.lgs. 24/2023):

- nel procedimento disciplinare, laddove la rivelazione dell'identità di SE sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 7 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

- nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

Pertanto, l'OdV garantisce la riservatezza e l'identità del segnalante e del segnalato, se non dove strettamente necessario all'esercizio del potere istruttorio e fatti salvi, ad esempio, i casi in cui: (i) vi sia una espressa previsione normativa o un provvedimento della pubblica autorità che imponga la comunicazione delle generalità del segnalato oppure: (ii) in fase istruttoria – a causa delle caratteristiche delle indagini da svolgere – l'OdV abbia necessità di comunicare le generalità del segnalato ad altre strutture/funzioni interne/terzi; (iii) sia necessario coinvolgere il responsabile della funzione aziendale titolare dei procedimenti disciplinari se la segnalazione è ritenuta fondata affinché siano valutate le opportune azioni disciplinari.

Tutela da misure ritorsive adottate in ragione della segnalazione

In ogni caso, nessun procedimento disciplinare potrà essere avviato in mancanza di precisi e oggettivi riscontri circa la fondatezza della segnalazione.


Inoltre, è vietato qualsiasi comportamento, atto o omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ambito lavorativo in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare a SE, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Tra le misure di ritorsione vietate rientrano, a titolo esemplificativo:

- licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- retrocessione di grado o mancata promozione;
- mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro;
- sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di demerito o referenze negative;
- adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo;
- discriminazione o comunque trattamento sfavorevole;
- mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- mancato rinnovo o risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- annullamento di una licenza o di un permesso

Per godere della protezione da ritorsioni è necessario che:

- SE abbia ragionevoli e fondati motivi di ritenere che la segnalazione sia veritiera (non sono sufficienti mere supposizioni o voci di corridoio) e rientrante nell'ambito oggettivo di applicazione della normativa;
- la segnalazione sia stata effettuata con le modalità descritte nella presente procedura;

	PROCEDURA	PGE43	Pag. 8 di 8
	Procedura gestione segnalazioni (whistleblowing)	Revisione 1 del 10/10/2023	

- vi sia uno stretto collegamento (rapporto di consequenzialità) tra segnalazione e atto/comportamento/omissione sfavorevole subito da SE.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente ad ANAC, alla quale è affidato il compito di accertare se esse siano conseguenti alla segnalazione.

Laddove il SE dimostri di avere effettuato una segnalazione e di aver subito, a causa della stessa, una ritorsione, l'onere della prova grava sulla persona che ha posto in essere tali condotte e atti ritorsivi. È quest'ultima, quindi, che è tenuta a dimostrare che l'azione intrapresa non è in alcun modo connessa alla segnalazione.

Nel caso in cui l'Autorità accerti la natura ritorsiva di atti, provvedimenti, comportamenti, omissioni adottati, o anche solo tentati o minacciati, ne consegue la loro nullità e l'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria.

La responsabilità si configura anche in capo a colui che ha suggerito o proposto l'adozione di una qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di SE, così producendo un effetto negativo indiretto sulla sua posizione.

La protezione da ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento con sentenza nei confronti di SE della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati connessi alla denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa. Nei casi di accertamento delle citate responsabilità, al soggetto segnalante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

7.5. ARCHIVIAZIONE

Le segnalazioni rimangono dislocate crittografate nel server del fornitore pro tempore della piattaforma scelta. La pagina delle segnalazioni (pagina Web con indirizzo URL) è accessibile da qualsiasi dispositivo (telefono cellulare, computer di casa, ecc.). Sono in grado di accedere al sistema e leggere i rapporti crittografati solo gli utenti autorizzati della Società cui si decide di fornire le credenziali di accesso. L'accesso richiede un'e-mail personale e una password personale.

Tutte le segnalazioni, dopo essere state rese anonime, sono archiviate, ai fini della tracciabilità, per un lasso di tempo pari a 5 anni a decorrere dalla chiusura della relativa pratica; trascorso detto periodo temporale, la pratica viene eliminata.

Per tutti i dettagli più tecnici e specifici si rimanda comunque al fornitore, i cui riferimenti sono presenti sulla piattaforma on line.